

# Il diserbo del mais parte dalla conoscenza delle infestanti



Il **diserbo preventivo del mais** permette, in un'ottica di ottimizzazione di tutte le pratiche di lotta, di **differenziare i meccanismi di azione**, sebbene in questa coltura siano ancora numerosi e in grado di **contrastare l'insorgenza di popolazioni resistenti**, nonché di contenere quelle selezionate in altre colture, come ad esempio le amarantacee su soia.

Per approntare una corretta strategia di difesa è comunque **fondamentale riconoscere le diverse infestanti** presenti nell'areale di coltivazione.

#### La flora infestante

Le **semine più anticipate** evidenziano la flora infestante a ciclo biennale come numerose composite, tra cui i cardi selvatici, in particolare se non vengono ben gestiti i letti di semina.

Inoltre si possono trovare con maggior frequenza le poligonacee *Polygonum aviculare* e *Fallopia convolvulus*, le chenopodiacee *Atriplex* spp. e *Chenopodium album*, *C. opulifolium*, *C. ficifolium* e *C. polyspermum*, le ombrellifere *Ammi majus* (soprattutto lungo i litorali adriatico e tirrenico), ma anche le graminacee *Lolium multiflorum*, *Alopecurus myosuroides*, *Poa* spp. e *Avena sterilis*, nonché altre specie a foglia larga come *Veronica* spp., *Fumaria officinalis*, *Papaver rhoeas*, *Stellaria media* e *Anagallis arvensis*, che normalmente si ritrovano nelle colture a ciclo autunno-primaverile come i cereali a paglia.

Nelle **semine più ritardate**, come in quelle intercalari, si ritrovano maggiormente le macroterme amarantacee (*Amaranthus retroflexus*, *A. hibrydus*, *A. tuberculatus* e *A. palmeri*), *Solanum nigrum*, *Abutilon theophrasti* e le numerose ruderali di sostituzione, come *Xanthium strumarium*, *Bidens* spp., *Acalypha virginica*, *Galinsoga ciliata* (maggiormente presenti in Lombardia, ma anche in Veneto e Friuli Venezia Giulia), *Datura stramonium*, ecc.

Nei **terreni più sciolti delle golene del fiume Po** si ritrova talvolta abbondante *Sicyos angulatus*, nonché *Portulaca oleracea* e *Cyperus esculentus*. Queste ultime sono frequenti in tutte le aree caratterizzate da terreni sciolti, ben irrigati o con falda superficiale, dove in particolare la ciperacea costituisce spesso un problema di difficile soluzione.

**Altre perennanti** diffuse nelle colture maidicole sono *Rumex* spp., *Convolvulus arvensis*, *Cirsium arvense*, *Humulus lupulus* (nei bordi dei campi), *Equisetum* spp. e *Sorghum halepense*.

Le **altre graminacee annuali** più diffuse nel mais, compreso quello di secondo raccolto, sono *Echinochloa crus-galli*, *Digitaria sanguinalis*, *Setaria* spp., *Panicum* spp., e anche *Sorghum halepense* nato da seme.

Le **popolazioni ALS-resistenti accertate su mais** sono le amarantacee (*Amaranthus hybridus*, *A. retroflexus*, *A. tuberculatus*, *A. palmeri*), in particolare nell'areale coltivato a soia di Friuli, Veneto ed Emilia-Romagna. *Digitaria sanguinalis*

ed *Echinochloa crus-galli* (questa più resistente agli ACCasi inibitori nelle colture a foglia larga) si ritrovano con maggior frequenza nei terreni torbosi dell'ampia area deltizia del fiume Po, ma anche in alcune aree del Piemonte.

*Sorghum halepense* (resistente ai graminicidi specifici ACCasi inibitori) è sempre più diffusa a causa di un crescente grado di difficoltà di eliminazione, acquisito probabilmente da una minore sensibilità nei confronti dei pochi erbicidi ALS-inibitori disponibili unicamente in post-emergenza per il contenimento delle forme perennanti (a differenza dei residuali antigerminello che possono agire nei confronti delle plantule nate da seme).

Tratto dall'articolo pubblicazione su *L'Informatore Agrario* n. 6/2022

### **Gestire le malerbe del mais con il diserbo preventivo**

di M. Fabbri, G. Campagna

Dal 16 febbraio l'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale